



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 160 del 05/12/2013

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Casarano.

SERVIZIO AMBIENTE
E TUTELA VENATORIA

IL DIRIGENTE

Visti:

- la deliberazione di G.P. n.50 dello 05/03/2013 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio in corso, affidando le dotazioni finanziarie previste dal Piano medesimo ai Responsabili dei Servizi per l'assunzione dei relativi atti di gestione, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000 e dal vigente Regolamento di Contabilità;
- l'art.107, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000, il quale stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compreso l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;
- l'art.107, comma 3, del medesimo D.Lgs. n.267/2000, che attribuisce ai dirigenti, tra l'altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);

Vista la normativa vigente in materia:

- la Legge Regionale 12/04/2001 n.11, "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale", e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7/3/2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (Norme in materia ambientale), che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC);

Premesso che:

- con nota prot. n. 74849 dello 02/08/2013 il Servizio Viabilità - Settore Lavori Pubblici e Mobilità della Provincia di Lecce ha formalizzato la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi della L.R. n.

11/2001, per i “Lavori di completamento della circonvallazione di Casarano - III Lotto”, trasmettendo gli elaborati del Progetto Definitivo e lo Studio Preliminare Ambientale;

- con nota prot. n. 14286 del 27/08/2013 la Soprintendenza per i BB.AA.PP. per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto ha comunicato che il territorio interessato dall'opera non ricade in area sottoposta alle disposizioni di vincolo di cui alla Parte III del D.Lgs. 42/2004 e non risulta quindi di competenza della stessa Soprintendenza;

- con nota prot. n. 11479 dello 03/09/2013 l'Autorità di Bacino della Puglia, in relazione al parere di compatibilità ai contenuti e alle prescrizioni del PAI, ai sensi delle NTA del Piano di assetto idrogeologico, ha espresso parere preliminarmente positivo al progetto, condizionato al rispetto di determinate prescrizioni e condizioni;

- con nota prot. n. 95697 del 28/10/2013 il proponente Servizio Viabilità della Provincia di Lecce ha trasmesso copia del pubblico avviso a mezzo stampa della verifica di assoggettabilità, divulgato sul Bollettino ufficiale della regione Puglia n.114 del 22/08/2013, comunicando l'assenza di osservazioni;

- con nota prot. n. 25174 del 24/10/2013, acquisita in atti al prot. n. 97054 del 31/10/2013, il Servizio Pianificazione del Territorio del Comune di Casarano ha trasmesso attestazione di avvenuta affissione all'Albo pretorio comunale, nei tempi e con le modalità previsti dall'art. 16, comma 3, L.R. n. 11/2001, di avviso pubblico inerente deposito delle tavole relative alla “Verifica di assoggettabilità a VIA”, comunicando l'assenza di osservazioni;

- con la predetta dichiarazione, recante data del 24.10.2013, il Responsabile del Servizio Pianificazione del Territorio del Comune di Casarano ha espresso parere favorevole al progetto;

Considerato che il funzionario istruttore riferisce che espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico amministrativi è emerso che:

L'intervento in progetto prevede la realizzazione del lotto di circonvallazione che comprende il tratto di Circonvallazione che collega la rotatoria n.2, posta all'intersezione con la S.P. 322 per Collepasso, con la rotatoria n.7, posta all'intersezione con la S.S. 475 che collega Casarano a Matino.

Il tratto di circonvallazione previsto, è una strada a due corsie a norma del D.M. 05.11.2001 del tipo C1 avente i seguenti dati geometrici:

- sviluppo lungo l'asse principale 2500 m
- larghezza corsia: 3.75 m
- larghezza banchina: 1.50 m
- larghezza arginello: 1.25 m
- pendenza trasversale: 2.5 %

La strada in progetto sarà tutta in rilevato, con scarpate laterali con pendenza 3/2.

Lungo lo sviluppo dell'asse principale del nuovo tratto di circonvallazione sono previste n.5 intersezioni del tipo a rotatoria (rotatorie n. 2, 4, 5, 6 e 7).

In particolare le rotatorie previste in progetto sono del tipo convenzionale con diametro esterno ? di 40 m. La velocità di progetto delle rotatorie è pari a 40 km/h.

La corsia della corona giratoria è pari a 7,50 m.

Il trattamento e lo smaltimento delle acque meteoriche saranno assicurati dalle opere già costruite con la realizzazione dei precedenti lotti.

L'elaborato “Relazione di bilancio sulle terre da scavo” riporta che, in via preliminare, la quantità dei materiali non riutilizzati in cantiere da avviare al recupero o in discarica autorizzata è quantificabile in 1.055,57 mc.

La documentazione, alquanto scarna per quel che concerne l'approfondimento degli impatti attesi, è tuttavia sufficientemente attenta nei riguardi dell'inserimento territoriale.

Sulla scorta della documentazione esaminata la progettazione è conforme alla normativa ambientale vigente in materia:

- di acque e salvaguardia delle risorse idriche
- di emissioni in atmosfera;

- di gestione dei rifiuti;

- di rumore;

nonché con gli strumenti di pianificazione e programmazione alle diverse scale territoriali.

Rilevata la scarsa rilevanza naturalistica e ambientale del contesto in cui l'infrastruttura si inserisce, già ampiamente antropizzato, preso atto delle misure preventive per il contenimento degli impatti e disturbi ambientali e dei benefici conseguenti alla realizzazione, legati all'alleggerimento del traffico di attraversamento dell'abitato di Casarano, si ritiene di poter escludere la progettazione dalla procedura di V.I.A., fermo restando il rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

a. in fase di cantiere sia limitato al minimo indispensabile l'utilizzo di gruppi elettrogeni; il funzionamento di impianti fissi e/o mobili all'interno delle aree di cantiere temporaneo dovrà avvenire prioritariamente tramite alimentazione di rete;

b. durante lo svolgimento delle attività di cantiere dovrà essere eseguita una serie di monitoraggi acustici atti a verificare l'impatto acustico;

c. nel caso i dati rilevati durante il monitoraggio mostrassero un superamento dei livelli sonori previsti nello studio di impatto acustico, dovranno essere predisposti ulteriori interventi di mitigazione, da adottare nel più breve tempo possibile;

d. l'organizzazione dei turni di lavoro dovrà seguire criteri finalizzati a diminuire l'impatto acustico nelle ore più sensibili (06:00-08:00 e 19:00-22:00); evitare, inoltre, le lavorazioni più rumorose nel periodo notturno 22:00-06:00;

e. in ogni fase temporale dei lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e comportamentali fattibili al fine di ridurre al minimo i fenomeni vibratori delle macchine e degli impianti utilizzati, quali, ad esempio, l'ottimizzazione dei tempi di lavorazione in relazione alle condizioni di utilizzo delle aree critiche, l'utilizzo di attrezzature o tecniche caratterizzate da basse emissioni di vibrazioni (martelli pneumatici a potenza regolabile, sistemi a rotazione anziché a percussione, ecc.);

f. la richiesta di autorizzazione in deroga delle emissioni di rumore, ai sensi dell'art.6 della L. n. 447/95, dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- modalità di svolgimento delle attività di cantiere (durata assoluta, durata giornaliera, orari di esercizio, giorni e orari di utilizzo di sorgenti sonore);

- descrizione, ubicazione e caratteristiche tecniche delle sorgenti sonore, nonché l'indicazione dei loro dati di targa acustici;

- tipologia e caratteristiche tecniche degli interventi di mitigazione acustica previsti;

- calcolo previsionale dei livelli sonori nei confronti dei ricettori e dell'ambiente esterno circostante esplicitando i parametri e i modelli di calcolo utilizzati;

g. per l'intera durata del cantiere dovranno adottarsi tutte le precauzioni necessarie e dovranno attivarsi tutti gli interventi atti ad assicurare la tutela dall'inquinamento del suolo, del sottosuolo e delle acque sotterranee da parte dei reflui originati, direttamente o indirettamente, dalle attività di cantiere, nel rispetto della normativa vigente;

h. si provvederà anche in fase di cantiere a garantire il corretto deflusso delle acque meteoriche, a protezione sia della sede stradale sia dei terreni contigui, al fine di evitare danni per eventi meteorologici che si dovessero manifestare durante i lavori;

i. le aree di sosta e manutenzione delle macchine operatrici dovranno essere impermeabilizzate e dovranno essere realizzati idonei bacini di contenimento di eventuali perdite per silos o contenitori di liquidi pericolosi o inquinanti;

j. le acque reflue provenienti dal cantiere e dalle aree di lavorazione (attività che generano scarichi idrici) dovranno essere sottoposte a processi di chiarificazione e depurazione per consentire la restituzione in conformità al D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

k. dovrà essere predisposto ed attuato un piano di monitoraggio delle polveri durante la fase di costruzione;

l. devono essere previsti sistemi di bonifica delle gomme degli automezzi di trasporto; dovranno inoltre

essere adottati e mantenuti in cantiere protocolli operativo-gestionali di pulizia dei percorsi stradali utilizzati da tali mezzi;

m. i veicoli utilizzati per la movimentazione degli inerti dovranno essere dotati di apposito sistema di copertura del carico durante la fase di trasporto;

n. si dovranno prevedere periodiche bagnature delle aree di cantiere non pavimentate e degli eventuali stoccaggi di materiali inerti polverulenti per evitare il sollevamento di polveri;

o. siano applicate le disposizioni di cui alla normativa vigente nella gestione delle terre e rocce derivanti da attività di scavo (art. 186 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i.) ed in particolare siano adottate, ai sensi del Regolamento Regionale per la gestione dei materiali edili n. 6 del 12.06.2006, tutte le misure volte a favorire il reimpiego diretto del materiale di scavo prodotto, valutando le possibilità di un riuso in loco almeno di quota parte del materiale riciclabile, garantendo economie nel trasporto e nella gestione generale delle problematiche di ripristino e salvaguardia ambientale. Le terre e rocce di scavo che non sono avviate a riutilizzo diretto, come sopra specificato, sono da considerarsi rifiuti e come tali sono soggetti alle vigenti normative;

p. presso le aree di cantiere dovranno essere presenti appositi cassoni scarrabili atti alla raccolta delle diverse tipologie di rifiuti speciali prodotti; la D.L. avrà cura di indicare apposite procedure atte ad evitare l'interramento e la combustione dei rifiuti;

q. le modalità di gestione dei rifiuti devono almeno osservare le seguenti indicazioni:

- i rifiuti assimilati agli urbani devono essere conferiti ai contenitori della raccolta rifiuti urbana;
- gli imballaggi ed assimilabili in carta, cartone, plastica, legno, etc. devono essere destinati al riutilizzo ed al riciclaggio;

- i rifiuti speciali non pericolosi provenienti dalle lavorazioni di cantiere devono essere separati in contenitori specifici;

- i rifiuti speciali pericolosi provenienti dall'impiego, dai residui e dai contenitori di sostanze e prodotti chimici utilizzati in cantiere devono essere separati in recipienti specifici ed idonei ai rischi di queste sostanze la cui pericolosità può essere desunta dalle schede di sicurezza e dalle etichette;

r. i rifiuti liquidi pericolosi (oli esausti, gli acidi grassi in olio minerale, i liquidi di lavaggio delle attrezzature, etc.) dovranno essere stoccati in contenitori etichettati e posizionati in un luogo coperto, utilizzando un bacino di contenimento per contenere gli eventuali spandimenti;

s. la scelta delle cave di prestito e delle discariche sia operata con particolare riguardo agli impatti ambientali indotti, considerando le caratteristiche della viabilità di connessione, disagi alla normale circolazione, i tempi di percorrenza, ecc.;

t. si faccia ricorso a cave di prestito ed a discariche già operanti e regolarmente autorizzate;

u. la tempistica dei lavori sia mirata a minimizzare i disagi per la popolazione e per il traffico dell'area interessata;

v. il ripristino ambientale delle aree utilizzate per ospitare i cantieri mobili sia tempestivo;

w. sia realizzato in fase di progettazione esecutiva uno studio approfondito sulla mitigazione dell'impatto acustico generato dall'infrastruttura stradale;

Preso atto:

- dell'avvenuto espletamento delle misure volte a favorire la partecipazione del pubblico al procedimento, tramite:

- affissione all'Albo Pretorio comunale di Casarano dell'avviso relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità del progetto, dal 14/08/2013 al 28/09/2013;

- pubblicazione di avviso di deposito del progetto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.114 del 22/08/2013;

senza che nel periodo utile siano pervenute osservazioni;

- del parere favorevole al progetto manifestato dal Responsabile del Servizio Pianificazione del Territorio del Comune di Casarano, giusta nota prot. n. 25174 del 24/10/2013;

Per le motivazioni espresse in narrativa che di seguito s'intendono integralmente richiamate, preso atto dell'istruttoria tecnica svolta

DETERMINA

- di ritenere, ai sensi e per gli effetti dell'art.20 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art.16 della L.R. 11/2001, il progetto dei "Lavori di completamento della circonvallazione di Casarano (Lecce) - III Lotto", proposto dal Servizio Viabilità - Settore Lavori Pubblici e Mobilità dalla Provincia di Lecce, escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A., in quanto la realizzazione e l'esercizio dello stesso non comportano apprezzabili effetti negativi sull'ambiente;
- l'efficacia del presente provvedimento di esclusione dalla procedura di V.I.A. resta subordinata alla condizione che il Proponente ottemperi alle prescrizioni e condizioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate;
- di stabilire che tutte le prescrizioni e condizioni precedentemente richiamate siano inserite in tutti gli atti che il Proponente, successivamente al presente provvedimento, dovrà predisporre per l'assegnazione, a terzi, degli interventi di realizzazione dell'opera;
- di informare che sugli interventi di realizzazione dell'opera e sulla successiva fase di esercizio della stessa saranno eseguiti controlli ed accertamenti a cura dell'Ufficio Controlli, finalizzati alla verifica di ottemperanza alle condizioni e prescrizioni di cui al presente provvedimento;
- l'efficacia temporale della presente pronuncia di esclusione dalla valutazione di impatto ambientale resta disciplinata dall'art.1 della L.R. n. 16 del 25/06/2013 "Norma di interpretazione autentica in materia di efficacia dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale";
- di comunicare il presente provvedimento agli interessati: Provincia di Lecce - Settore Lavori Pubblici e Mobilità - Servizio Viabilità, Comune di Casarano, Autorità di Bacino della Regione Puglia, Provincia di Lecce - Servizio Ambiente e Tutela Venatoria - Ufficio Controlli;
- di pubblicare il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, nella sezione trasparenza del sito internet di questa Provincia;
- di far pubblicare il presente provvedimento per estratto sul BURP.

Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa per la Provincia.

Il Dirigente del Servizio Ambiente
e Tutela Venatoria
Ing. Dario Corsini
